



ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

Martedì 08 marzo 2011
ore 20.00

Sede NATs per... - Onlus

Via Montello, 5 Treviso

Alle votazioni hanno diritto i soci in regola con il tesseramento 2011

Programma

20.00 Prima convocazione assemblea ordinaria. O.d.g.:

- approvazione bilancio consuntivo 2010;
- approvazione bilancio preventivo 2011;
- ammissione nuovi soci;
- varie ed eventuali.

20.30 Seconda convocazione assemblea ordinaria.

Treviso, 08 marzo 2011

Cari **amici** e cari **soci**,

vorrei fare qualche riflessione e qualche commento, approfittando dei dati che verranno illustrati in questa assemblea ordinaria di NATs per ..., cercando di guardare al nostro futuro immediato che certamente avrà bisogno di interventi efficaci per superare un momento e una congiuntura tutt'altro che facile.

Lascio alle puntuali spiegazioni che Daniele farà del nostro bilancio consuntivo 2010, il compito di studiare e approfondire la composizione dei costi e ricavi della nostra struttura, del nostro "gruppo di lavoro".

E lascio altresì alla "rendicontazione sociale", elaborata da Valerio, lo spazio di un approfondimento che va al di là e oltre i numeri nudi e crudi e che, sottolineando le scelte, le strategie e la politica di intervento della nostra azione, spiega come siamo riusciti a rendere concrete le nostre idee e la nostra speranza di contribuire ad un cambiamento sociale che noi tutti desideriamo costruire.

Vi invito quindi alla lettura e approfondimento di questi due importanti documenti che sono fondamentali per conoscere e comprendere meglio la nostra associazione e che vi chiedo di discutere e commentare questa sera stessa in assemblea o anche prossimamente, partecipando direttamente e attivamente al processo di confronto di idee tra i soci dell'assemblea e il direttivo e la segreteria che guidano e governano il "fare" della nostra "Onlus".

In questa relazione, come dicevo, intendo guardare al nostro immediato futuro, e stimolare una riflessione che ci consenta di superare le difficoltà che potremmo incontrare nel nostro cammino e che già oggi, ci fanno vedere i segnali di una gestione delle entrate sempre più impegnativa.

I ricavi da enti pubblici (Regione CSV e altri) sono sempre più a rischio per i profondi tagli alla cooperazione già operati e che proseguiranno certamente anche in futuro. La partecipazione ai bandi è sempre più difficile, si riducono i fondi a disposizione e anche quando si vince, sorge il problema dei tempi lunghi di pagamento di acconti e saldi, che stiamo sperimentando proprio in questi mesi e che ci creano grandi preoccupazioni. Il cinque per mille è messo continuamente in discussione ed ogni anno (fino all'ultimo momento utile per l'approvazione della legge finanziaria), ci fanno capire che non è per niente scontato il suo rinnovo per l'anno successivo. Strano perché è lo strumento più democratico e partecipato per lasciar decidere ai cittadini se e in che misura contribuire al volontariato. Eppure, ci hanno messo il tetto! I ricavi per donazioni da privati e aziende, soffrono della congiuntura economica negativa.

Al di là però di questa analisi sui numeri relativi alle future entrate, mi interessa soffermarmi su un'altro aspetto e precisamente sul processo di valutazione e analisi interna al gruppo di volontari, che abbiamo fatto nella due giorni di seminario con il professor Branca lo scorso autunno. In quella due giorni sono emerse molte cose interessanti. L'analisi dei punti critici della nostra organizzazione e del nostro modo di stare insieme. Sono emersi i punti deboli e soprattutto i diversi punti di vista ed il vissuto differente che ognuno di noi ha all'interno del gruppo. Abbiamo individuato i possibili rimedi e una possibile riorganizzazione interna che possa rendere più efficace il lavoro della segreteria e dei volontari che si ritrovano ogni martedì per portare avanti le diverse iniziative. Abbiamo poi deciso un nuovo intervento da realizzare sul territorio per costruire anche da noi, importanti momenti di formazione con bambini e adolescenti, sui problemi e sul protagonismo dell'infanzia.

I risultati di questa due giorni, sulla carta ed in teoria, sono molto interessanti e rappresentano una opportunità di crescita per tutti noi, che non dobbiamo lasciarci scappare.

La difficoltà, però, adesso, è quella di mettere in pratica le idee che sono emerse, ed in questo vedo purtroppo un momento di stanca. E' come se il cambiamento proposto e l'impegno di realizzarlo, avesse spaventato o mettesse in tensione il gruppo di volontari che non si sente pronto per affrontare questo cambiamento.

C'è sicuramente bisogno di introdurre nuove forze e nuove energie nel nostro gruppo. Abbiamo bisogno di nuovi volontari perché è naturale che chi si sta impegnando da diversi anni, abbia bisogno di tirare il fiato e perchè le iniziative, di fatto, crescono di anno in anno e dovrebbero crescere in proporzione anche i volontari.

Cari amici e cari soci, vi chiedo, se ne avete la possibilità, di impegnarvi a sostenere questa fase delicata che NATs per ... sta vivendo. Vi chiedo, se potete, di impegnarvi per realizzare questo cambiamento e per realizzare tutte quelle iniziative che ci consentono di mettere in sicurezza il nostro bilancio e continuare il sostegno a tutti i nostri partner che abbiamo deciso di finanziare. Nuove iniziative di raccolta fondi, come quelle che siamo riusciti a realizzare in questo ultimo anno, (mi riferisco a Quaderni d'Autore e L'Uovo di Colombia), sono la strada giusta per affrontare il futuro immediato. Nuovi contatti con fondazioni private e con aziende ed imprenditori che abbiano una particolare sensibilità ed attenzione per i temi che affrontiamo, sono le nuove strade che dobbiamo affrontare per compensare il calo dei finanziamenti da enti e bandi pubblici. Come sempre abbiamo bisogno di andare oltre l'impegno normale, di metterci il cuore. Se il nostro bisogno di essere solidali con chi vive in condizione svantaggiata continuerà a guidarci, non sarà difficile!

Vi ringrazio per tutto quello che avete fatto e per i risultati che abbiamo ottenuto; continuiamo il nostro contributo per un mondo più giusto!

Buona assemblea e buon 2011!

Francesco

Treviso, 8 marzo 2011

Cari **amici** tutti e caro **Presidente**,

la mia vuole essere una lettera piuttosto informale per comunicare alcuni miei pensieri che credo condivisi da molti di noi. Un anno trascorso in associazione è sempre un anno denso di impegni per tutti, ma é essenzialmente un anno ricco di momenti gratificanti che ci appagano e ci fanno sentire una piccola parte di quel grande popolo che si muove e agisce nella speranza di fare qualcosa di costruttivo per quelle persone, la cui mancanza di diritti è decretata solo dal luogo di nascita.

E poi per noi, e parlo soprattutto per gli irriducibili del martedì, l'associazione è una famiglia che ci manca molto se non possiamo essere presenti all'appuntamento settimanale. Lo so che questo non è sufficiente e che il nostro impegno deve crescere con l'aumentare degli obbiettivi che di volta in volta ci prefiggiamo, ma spesso la nostra vita privata e lavorativa, che anche in questa più fortunata parte del mondo, è diventata una piccola guerra, ci assorbe tutte le energie. Ma il cuore e l'impegno da parte nostra continueranno ad esserci e ci sarà anche lo sforzo ulteriore per guardare con un po' di ambizione al di là di quello che il nostro essere in pochi, ci dà come limite. Mi rivolgo ai miei amici volontari di NATs per.... perché non lascino che gli impegni di cui parlavo sopra li allontanino dall'associazione perché per noi è importante anche solo il confronto con ognuno, lo scambio di idee dal quale spesso scaturisce qualcosa di veramente buono.

Adesso mi rivolgo a Francesco e credo di esprimere un sentimento comune nel dire che gli siamo tutti riconoscenti per il suo lavoro, per la passione e il tempo che investe nell'associazione e per essere così motivato in quello che fa da contagiare anche a noi! Lo so che vorresti più assunzioni di responsabilità da parte nostra, purtroppo persone come Piera, che ti davano veramente un grande aiuto, non sono facilmente rimpiazzabili, né in associazione né tantomeno nella vita. Ma noi ci siamo, magari abbiamo bisogno di qualche spinta, ma poi arriviamo.

Un grazie di cuore anche a Valerio il cui impegno e dedizione vanno sicuramente al di là del suo ruolo!

Nell'augurare a tutti noi un anno di gran lavoro e soddisfazioni, magari con tanti volontari nuovi, vi abbraccio e vi ringrazio perché penso di aver ricevuto dall'associazione e da tutti voi forse molto di più di quello che sono riuscita a dare.

Susanna

Rendicontazione sociale 2010

Il 2010 è stato un anno di sfide e di crescita per NATs per... Onlus, seguendo un trend positivo, testimoniato anche dai dati di bilancio. C'è la necessità comunque di accompagnare grafici e tabelle con un resoconto narrativo delle iniziative, che ha lo scopo di rendere più chiari i numeri, attraverso l'interpretazione di attività, risultati e prospettive.

E' possibile riassumere l'anno sociale 2010 con alcune parole chiave: apertura, innovazione, continuità.

APERTURA

Una prima apertura che sottolineiamo è quella a favore delle controparti locali in America Latina. Abbiamo ampliato tanto i Paesi in cui siamo presenti, quanto il numero delle Fondazioni che sosteniamo, oltre alle tematiche sociali toccate dai progetti realizzati.

Per quanto concerne i Paesi, abbiamo aggiunto Bolivia e Paraguay, iniziando a conoscere le azioni rispettivamente di Tierra Prometida a Santa Cruz de la Sierra, e di Callescuela ad Asuncion e Ciudad del Este. La prima Fondazione, gestita da un italiano e da una boliviana, lavora all'interno del mercato ortofrutticolo cittadino, con attività di doposcuola, supporto psicologico e promozione della cittadinanza attiva, cercando di organizzare i bambini lavoratori presenti. Una delle strategie vincenti adottate da Tierra Prometida, è stata la collaborazione fin dall'inizio con l'associazione di commercianti del Mercato, che gli ha concesso lo spazio per poter lavorare e ha di fatto riconosciuto la valenza del suo operato. Questo ha permesso il contatto diretto con le famiglie, che risultano essere un attore determinante per la buona riuscita del progetto. NATs per... Onlus aveva avuto modo di conoscere l'attività di Tierra Prometida, già nel 2009, grazie all'incontro a Treviso con Fiorenzo. La nostra successiva visita a Santa Cruz ha confermato la volontà di appoggiare questo progetto e di iniziare a stringere legami con altre realtà nel nostro territorio per cercare di fare rete a sostegno dell'iniziativa.

Il rapporto con Callescuela si è invece generato direttamente da un nostro viaggio in Paraguay e dalla visita della loro delegazione che ha partecipato agli incontri di educazione alla mondialità realizzati tra febbraio e marzo. Questa Fondazione lavora da ormai più di vent'anni, principalmente ad Asuncion e Ciudad del Este, anche se grazie al supporto al movimento NATs nazionale (CONNATs) è presente anche in altre zone del Paese. Anche in questo caso vi è

un'attività di tipo organizzativo ed educativo, svolta direttamente nei luoghi di lavoro dei NATs (terminal degli autobus, mercato ortofrutticolo) o di residenza (quartieri periferici). Grazie a questa presenza sul territorio è stato possibile avviare anche un percorso organizzativo delle madri all'interno delle comunità di residenza, che hanno potuto così valorizzare e rafforzare le valenze positive delle attività dei loro figli. La Fondazione è appoggiata da organismi governativi, ha strette relazioni con Università ed altre realtà territoriali ed internazionali, frutto del lavoro di anni e dell'esperienza maturata sul campo. Nel corso del 2010 siamo riusciti a definire i termini della nostra partnership con questa Fondazione, che porterà alla realizzazione di un progetto che prevede l'avvio di corsi di formazione professionale in panetteria/pasticceria a favore di adolescenti e giovani in condizioni di vulnerabilità per la creazione di nuovi posti di lavoro e garantendo forme di autofinanziamento per l'associazione stessa.

Per quanto riguarda invece nuove Fondazioni con cui abbiamo iniziato a collaborare, ricordiamo *Allinta Munay* in Perù ed *Escuela Viajera* in Colombia. Con entrambe, come da nostra prassi, c'è stato un avvio di relazioni interpersonali e contributi finanziari di basso profilo, al fine di definire una reciproca conoscenza. *Allinta Munay* opera in una zona periferica di Lima, ed ha attivato un progetto educativo che favorisce l'empowerment territoriale a livello comunitario, facendo propria la filosofia NATs. Questo ha favorito una graduale crescita del senso di appartenenza da parte dei beneficiari, obiettivo fondamentale per garantire la sostenibilità del progetto. In un locale in affitto sono stati avviati: una scuola elementare, laboratori produttivi di economia solidale, attività di promozione del protagonismo tanto dei bambini, quanto degli adulti. Grazie ad un continuo e reciproco scambio, abbiamo definito di sostenere la scuola nei prossimi tre anni, oltre ad impegnarci per reperire i fondi necessari per la costruzione di un locale di proprietà dell'associazione, al fine di favorirne la continuità e la stabilità.

Escuela Viajera è una Fondazione che opera in Colombia, nell'immediata periferia di Bogotá. La sua particolarità è quella di appoggiarsi a strutture già esistenti come scuole rurali o centri aggregativi cittadini, dove poter apportare il proprio modello pedagogico-formativo basato sul "buen vivir". Si tratta di una filosofia di vita legata alla resistenza attiva a tutte le conseguenze provocate dal conflitto armato in atto, in primis il fenomeno del desplazamiento, per cercare di ristabilire equilibri e relazioni, che favoriscano il recupero delle tradizioni, dei legami comunitari, del buon vivere. NATs per... condivide questa modalità di intervento e azione, e proprio per questo ha deciso di sostenere questa Fondazione appena nata, e di accompagnarla

nel suo cammino di crescita.

Per quanto concerne le nuove tematiche, vogliamo segnalare la relazione che si è stabilita con la Fondazione *Creciendo Unidos*, che opera in Colombia, nelle città di Bogotá e Cucuta. Proprio in quest'ultima città, la Fondazione, che storicamente lavora a favore dei NATs, si è trovata a dover gestire anche il fenomeno del reclutamento armato dei minori nel conflitto colombiano. Cucuta infatti, si trova in una zona molto calda del Paese, teatro di feroci massacri, sfruttamento indiscriminato delle risorse, traffici illeciti, che hanno portato numerose famiglie a dover scegliere tra cedere i propri figli ai gruppi armati, o fuggire dalle loro abitazioni. Grazie alla collaborazione con la Coalizione Internazionale contro il reclutamento armato, Creciendo Unidos ha definito una strategia d'azione, in partnership con gli enti locali, per promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte ad insegnanti, alunni, famiglie e per fornire strumenti utili a contrastare in maniera più coordinata la piaga del reclutamento. NATs per... ha deciso di sostenere nel 2011 questo progetto, considerando prioritario il contrasto a questa grave violazione dei diritti dell'infanzia.

Una seconda significativa apertura, riguarda invece le attività sul territorio in Italia. NATs per... ha cercato negli anni di essere sempre più presente a livello locale, per favorire la conoscenza e consapevolezza delle situazioni di vulnerabilità dei diritti e della dignità umana, presenti in diverse aree del mondo. Questo ci ha portato ad attivare campagne di raccolta fondi, di sensibilizzazione, percorsi di formazione nelle scuole e a partecipare a diversi network a livello tanto locale, quanto nazionale. Tuttavia è fortemente sentita, da parte dei volontari, la necessità di realizzare iniziative più concrete che permettano di riprodurre la filosofia NATs sul nostro territorio, migliorando alcune situazioni di marginalità e disagio minorile esistenti, favorendo un bilanciamento tra le attività di cooperazione internazionale e le progettualità territoriali. Per questa ragione è stato realizzato un seminario di studio per definire in maniera organica questo nuovo ambito di intervento. Si è costituito un gruppo promotore di volontari, che sta studiando la fattibilità di un nuovo progetto che vedrà la luce nel corso del 2011.

Un ulteriore stimolo in questa direzione, è stato il rinnovo per il prossimo triennio della qualifica di "associazione di volontariato" da parte della Regione del Veneto, che considera appunto questa qualifica, subordinata alle attività di solidarietà sociale realizzate sul territorio. Dovremo quindi aumentare le iniziative realizzate nel territorio della nostra regione, a favore di settori dell'infanzia in situazioni di vulnerabilità, che saranno individuati a seguito di contatti con enti pubblici e realtà del terzo settore già operativi sul territorio.

INNOVAZIONE

Dopo parecchi anni, NATs per... si è dotata di una nuova pagina web, funzionale, ricca di contenuti, aggiornata, dove poter trovare tutte le informazioni riferite alle nostre attività e progetti. Questo strumento ci ha permesso una notevole visibilità e ci consente di valorizzare la quantità di informazioni che trasferiamo ai nostri sostenitori, come un primo step informativo che consente un continuo aggiornamento. Legata alla pagina web, abbiamo aperto anche una pagina su Facebook e una newsletter con cadenza settimanale, che favoriscono la circolazione delle novità legate alle iniziative della nostra associazione.

Una seconda nuova iniziativa che abbiamo sviluppato nel corso dell'anno è stata quella legata a progetti di co-sviluppo. Anche in questo caso, si è trattato di trovare una sinergia possibile tra le iniziative di cooperazione internazionale e quelle sul territorio italiano. Il co-sviluppo prevede di coinvolgere attivamente associazioni di immigrati presenti nel nostro territorio, nella promozione di attività a favore di progetti nel proprio Paese di origine e di attività di sensibilizzazione in Italia, rispetto a determinate problematiche economico – politiche che, non ultimo, hanno generato il fenomeno stesso dell'emigrazione. Questa azione è iniziata con associazioni di immigrati di origine colombiana, a sostegno del progetto “Scuola di dignità e pace” a favore della Fondazione Pequeño Trabajador in Colombia. Passo dopo passo, siamo riusciti a costituire una rete, che al momento conta con la presenza di tre associazioni: LatinoAmericana di Vittorio Veneto (TV), Colombia Es di Scandicci (FI), Colombia Viva di La Spezia. Grazie alla collaborazione con queste associazioni abbiamo ampliato le attività di sensibilizzazione in occasione della visita della delegazione della Fondazione in Italia in aprile, ma soprattutto abbiamo organizzato, assieme all'associazione S.A.L. di Roma, che fa parte della rete, la campagna di raccolta fondi “L'Uovo di Colombia”, che sarà realizzata per la Pasqua del 2011. Dato il successo e le nuove conoscenze che questa rete ci ha favorito, contiamo di seguire il cammino tracciato con il co-sviluppo, anche negli altri Paesi con cui stiamo collaborando.

L'ultima novità dell'anno 2010, riguarda il settore del fund-raising con l'ideazione e realizzazione della campagna “Quaderni d'Autore”. L'illustratore Leo Riso ci ha gentilmente donato la grafica di quattro fantasiose copertine di quaderni, che sono stati promossi soprattutto a livello di istituti comprensivi con i quali abbiamo collaborato nel corso degli anni. La

campagna è finalizzata a raccogliere i fondi per due iniziative specifiche: la costruzione della scuola primaria “Cussianovich” a Lima in Perù, gestita dall’associazione Allinta Munay, e la prosecuzione delle attività educative della Fondazione Escuela Viajera in Colombia.

CONTINUITA’

NATs per... ha mantenuto e migliorato le sue iniziative sia in campo internazionale che territoriale, cercando di ampliare la rete di contatti utili per raggiungere risultati più efficaci e sostenibili.

Per quanto riguarda il settore della cooperazione allo sviluppo, c’è da rilevare il sostegno in Guatemala alle attività del Mojoca, ed in particolare il funzionamento della Casa 8 marzo per le ragazze madri. In Colombia, è stata portata a termine la seconda fase del progetto “Scuola di dignità e pace”, finanziato dalla Regione del Veneto, dalla Fondazione San Zeno e dai contributi di altre associazioni partner, il quale prevedeva la continuità delle attività formative della scuola primaria, il potenziamento dei laboratori produttivi di economia solidale, iniziative educative nel settore della nutrizione per quanto all’area umana. In Perù, abbiamo finalizzato la seconda fase del progetto “laboratorio tessile” a favore della scuola per NATs Colibrì di Juliaca, il quale oltre a favorire la formazione professionale dei ragazzi, ha anche permesso la creazione di posti di lavoro per la produzione di indumenti, soprattutto legati alle commesse delle divise scolastiche degli istituti della città. È stato terminato e rinnovato il progetto “Borse di studio Piera Piasentin”, con il quale nel 2010 sono stati erogati sei contributi economici a favore di altrettanti studenti in Perù, Venezuela, Guatemala e Paraguay.

Per quanto concerne le attività di educazione alla mondialità, è stato varato il progetto “Lavoratori: crescere partecipando”, iniziativa di formazione che segue l’anno scolastico 2010/2011 e che nel suo complesso porterà ad incontrare oltre un migliaio di studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, oltre alle collaborazioni con le Università di Padova e Venezia, il mondo sindacale e degli enti pubblici. Novità introdotta rispetto al passato, è la collaborazione con alcuni rappresentanti di associazioni di immigrati, che hanno portato la loro testimonianza di immigrato, per approfondire il tema del divario esistente tra Nord e Sud del mondo; si tratta dell’introduzione di un taglio interculturale al progetto, dovuto al recepimento dei feedback di molti studenti, che spesso risaltavano le questioni legate all’immigrazione, presente nei loro territori, comunità, classi.

Sono state mantenute ed in alcuni casi potenziale le attività di raccolta fondi. Prima fra tutte la campagna “Natale Solidale”, che ogni anno garantisce un buon volume d’entrate, e che continua ad essere legata al finanziamento delle attività della Fondazione Pequeño Trabajador di Bogotá. Vi sono poi i numerosi banchetti dove promuoviamo soprattutto i prodotti artigianali provenienti dalle Fondazioni che sosteniamo, e che si traducono in un contributo ulteriore alle loro attività, garantendogli un mercato di sbocco continuativo. Infine vi sono gli eventi, con l’annuale festa NATs di settembre, momento conviviale e di gioia che riunisce soci, sostenitori e simpatizzanti delle nostre iniziative, ed i concerti, che quest’anno non hanno prodotto risultati eccellenti, e sui quali si sta lavorando per renderli più efficaci.

Molto importante nel 2010, è stata l’attività di promozione del volontariato internazionale, che ha portato alla definizione di un programma congiunto con altre associazioni che lavorano nella cooperazione internazionale in America Latina (A.Mi.B. Triveneto Onlus e Jardin de los Niños). Numerosi sono stati gli eventi di promozione realizzati a livello Triveneto, l’attività di mailing oltre che di formazione dei volontari in partenza. Grazie a questo programma, unito alla possibilità che NATs per... offre con il Servizio Volontario Europeo, si sono raccolti i frutti per potenziali partenze di volontari nel corso del 2011.

CONCLUSIONI

Apertura, innovazione, continuità, hanno caratterizzato il 2010 appena concluso, sottolineando un impegno su molti fronti e un’attenzione ai diversi aspetti che caratterizzano la vita associativa di una organizzazione no profit. Significa che il lavoro fatto, dai volontari, dalla segreteria e dai sostenitori, ha saputo toccare tutte le leve che fanno crescere un gruppo di volontari come NATs per ... Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti e allo stesso tempo però, non possiamo dimenticare che stiamo vivendo un momento complesso e di difficoltà economiche e finanziarie che condizionano direttamente il risultato del nostro lavoro soprattutto in prospettiva futura.

A causa del pesante ritardo nel pagamento dei fondi assegnati ai nostri progetti dalla Regione Veneto, abbiamo dovuto ricorrere ad una importante anticipazione di denaro per cercare di mantenere e proseguire le attività iniziate e gli impegni presi nei confronti delle nostre controparti locali. Per nostra grande fortuna, contemporaneamente è arrivato il lascito testamentario della Sig.ra Matteuzzi. Grazie a questa entrata, che è già stata ripartita nel suo utilizzo per il triennio 2011-2013 a favore di differenti progetti di cooperazione internazionale, come da accordi presi con la Sig.ra Matteuzzi, si è potuta garantire la liquidità necessaria per

far fronte alla mancanza della Regione Veneto.

Anche le donazioni da privati e aziende, e la raccolta fondi da eventi, che rappresentano una significativa entrata del nostro bilancio, sono stimate in flessione a causa appunto di una congiuntura generale sfavorevole.

Questa situazione dovrà portare i volontari dell'associazione a definire una linea più cauta e prudente rispetto ai compromessi siglati con le Fondazioni sostenute in America Latina e la realizzazione di iniziative sul territorio, in modo da poter garantire in maniera più certa il nostro piccolo, ma importante contributo.